

In corso di assegnazione l'appalto degli interventi per la "passerella" a Pontebari

Passi avanti per la pista ciclabile

Concluso oltre il 50 per cento dei lavori del terminal-snodo

Sarà da una parte un incentivo alla cosiddetta "mobilità dolce", dall'altra un fattore di potenziale attrattiva turistica, non solo per le aree centrali ma anche per le zone periferiche (piccoli paesi e frazioni) della città del festival.

Il progetto per la pista ciclabile Spoleto-Assisi, una delle più

lunghe d'Europa con i suoi 60 chilometri di tracciato previsti, pedala a ritmo serrato verso il traguardo. I lavori procedono e nel territorio spoletino stanno per prendere avvio alcuni importanti interventi, mentre per altri, terminal-snodo in particolare, si sta spingendo sull'acceleratore.

L'infrastruttura dunque, grazie ai fondi Prussi e Piar (Regione), continua a fare passi avanti sotto l'egida del Consorzio di Bonificazione Umbra, impegnato in prima linea nella realizzazione di quella che viene dipinta come un'opera di notevole rilievo.

Cesare Bertoldi

SPOLETO. Non c'è dubbio che, una volta completata, potrà nascere opportunità, molteplici. E venire incontro alle esigenze di quanti, in sella a una bicicletta ma anche a piedi, vorranno vivere la natura e il territorio in maniera diversa, più ecologica e sostenibile.

Il progetto della pista ciclabile Spoleto-Assisi rappresenta in questo senso un asse cruciale. I lavori proseguono senza sosta e al viaggio ci sono anche alcuni interventi di assestamento, frutto di varianti ed economie di scala, grazie alle quali si potrebbero apportare ulteriori migliorie al tracciato, parte del quale peraltro è già fruibile. "Stanno valutando alcune opzioni", spiega il presidente della Bonifica Umbra, Ugo Giannantonio, "sulle interferenze del percorso con le arterie stradali e allo studio ci sono alcune ipotesi per perfezionare alcuni attraversamenti: a raso, realizzandoli in tamponi sicuri o creare dove sarà possibile anche alcuni sottopassili".

A breve inoltre verrà affidato l'appalto per la passerella ciclabile a



Pista ciclabile. Una volta completata sarà un incentivo alla mobilità dolce

Pontebari, dove presto potranno dunque cominciare i lavori di realizzazione del passaggio ciclopedonale, mentre si sta spingendo per chiudere quelle che sarà una

sorta di punto di partenza e di riferimento per gli appassionati delle due ruote, ossia il terminal-snodo (con spazi per spogliatoi, affitto bici, punto di ristoro e ripa-

razione) nella zona Le Mattonelle. Su questo versante gli interventi, già partiti da tempo, sono conclusi per oltre il 50 per cento. E le previsioni, se tutto filerà li-

scio e non ci saranno intoppi, parlano di una conclusione entro quest'anno. Sulle fine definitiva dell'intero percorso la Bonifica non si soffer-

ma restare intati di strutture, alcuni nodi si vanno a perfezionare, tra i quali il terminal-snodo di Pontebari. In attesa di essere trattati di un'opera imponente, in alcuni punti di vista delle dimore, i costi del costo-grasso, e di mille altri complessivi.

Da sottolineare inoltre un altro aspetto rilevante, quello che riguarda il recupero di alcune strutture del territorio, di cui la Bonifica disponeva, che potranno essere valorizzate in ottica turistica e di promozione del territorio. Oltre al terminal-snodo, infatti, di recente è in bilico il recupero della "Torretta di Pontebari" e del Casale della Stella. Senza dimenticare la possibilità dell'utilizzo di una vecchia struttura sulla terra via numeraria di proprietà del demanio, per cui è stata chiesta la possibilità autorizzatoria.

La pista ciclabile, infatti, è stata concepita con criteri per ridurre al minimo l'impatto ambientale, ad esempio, lungo gli argini del Marrognano si preferiva utilizzare una tecnica di rimboscamento di alta qualità, evitando così ripercussioni e conseguenti ripari per realizzare il tracciato. Così da non snaturare l'ambiente circostante.